

Statali assenteisti la vera palla al piede

---

**ROMA.** Duro attacco del nuovo leader degli industriali, Emma Marcegaglia, alla pubblica amministrazione e, in particolare, ai tassi di assenteismo «scandalosi»; al contratto troppo oneroso, a cui non corrisponde un aumento di efficienza; e ai fannulloni che vanno licenziati come annunciato dal ministro della Funzione Pubblica, Renato Brunetta. Il quale, al termine della relazione, le fa i complimenti: «Brava Emma, il tuo programma è il mio». Feeling con il governo, dunque, anche su questo fronte: a patto che alle «parole seguano i fatti». Cauta la replica dei leader sindacali, ma ad alzare la polemica ci pensano gli statali che non ci stanno a criminalizzare l'intera categoria e accusano il neo presidente di dire «menzogne».

«Non è accettabile un sistema dove ci sono persone che timbrano il cartellino e subito dopo abbandonano il posto di lavoro - ha detto tra l'altro Marcegaglia - è un insulto nei confronti dei lavoratori onesti, pubblici e privati». E ancora: «La riforma della contrattazione dovrà riguardare anche il pubblico impiego, che ha inspiegabilmente ottenuto negli ultimi anni incrementi più che doppi rispetto al settore privato, senza alcun aumento di efficienza».

Le organizzazioni degli statali ribattono che i fannulloni non sono difesi dal sindacato. Ma stessa solerzia, affermano, vorremmo da Confindustria nell'allontanare dalla confederazione le imprese che evadono il fisco o non applicano le norme sulla sicurezza; gli aumenti contrattuali non sono abnormi visto che si aggira su 60 euro l'incremento netto nell'ultimo biennio; così come per l'assenteismo la differenza tra il settore pubblico e quello privato è, dati alla mano, meno di una giornata.